



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA: CONFRONTO SU LAVORO AGILE E PRESENTAZIONE DEL POLA

Si è svolto in data 29.03.2023 l'incontro da remoto tra le articolazioni del Ministero della Giustizia e le OOSS rappresentative, sul Pola (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), in via di adozione quale sottosezione del PIAO.

La Confsal-UNSA ha sottolineato quanto ci sia ancora da fare nel Dicastero della Giustizia per raggiungere il livello di innovazione dell'organizzazione del lavoro di altre amministrazioni digitalmente più avanzate.

Per colmare questo dislivello, per l'UNSA è necessario innanzitutto un cambiamento di prospettiva su come si percepisce l'attività lavorativa e si potrà giungere a questo solo attraverso un intenso investimento in formazione, soprattutto indirizzata alla classe dirigenziale.

Per accompagnare questa transizione, l'UNSA ha auspicato che la stesura di questo documento, seppur previsto dalla legge, non sia un mero adempimento legislativo, poiché esso deve sempre più rappresentare la sintesi di come le articolazioni del Dicastero stanno fattivamente lavorando per dare attuazione ad una reale transizione digitale. C'è bisogno di un POLA che non sia la riproposizione di regolamenti di organizzazione, ma di un documento che esprima una visione sul lavoro del personale.

Da questo punto di vista, bene la volontà di alcuni Dipartimenti di effettuare un monitoraggio nel corso del 2023 su diversi elementi conoscitivi, quali numero di giorni di lavoro agile realizzati o numero di dirigenti che hanno partecipato a corsi di formazione, ma abbiamo chiesto che tale attività di monitoraggio sia orientata a fornire dati più utili per una migliore attuazione del lavoro agile in tutte le articolazioni del Dicastero, quali ad esempio: chiara indicazione delle risorse annue allocate per acquisti di computer e licenze software,

elenco dei corsi (anche SNA) di formazione realizzati e previsti, valutazione dell'utilità dei corsi (c'è bisogno di una "buona" formazione, che sia efficace e capace di produrre un effettivo cambiamento), grado di diffusione del lavoro agile con dati non aggregati per Dipartimento ma disaggregati sul territorio per comprendere le criticità applicative.

L'UNSA inoltre ha richiesto di dare attuazione all'art. dimenticato, cioè l'art. 41 del CCNL Funzioni Centrali, prevedendo il lavoro da remoto e una effettiva realizzazione sul territorio del coworking. Una vera transizione digitale non può che includere queste opportunità previste dal Contratto di comparto.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Battaglia